

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno undici Aprile, alle ore 12:20 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.75 - I.P. 802/2018 - Tit./Fasc./Anno 2.9.1.0.0/2/2018

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Approvazione dello schema di Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e singoli Comuni dell'area bolognese per il supporto alle operazioni di rilevazione relative al Censimento Permanente popolazione e abitazioni 2018, 2019, 2020 e 2021

Città metropolitana di Bologna
Direzione generale
Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica

Oggetto: Approvazione dello schema di Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e singoli Comuni dell'area bolognese per il supporto alle operazioni di rilevazione relative al Censimento Permanente popolazione e abitazioni 2018, 2019, 2020 e 2021.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1) approva lo schema di *Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e singoli Comuni dell'area bolognese per il supporto alle operazioni di rilevazione relative al Censimento Permanente popolazione e abitazioni 2018, 2019, 2020 e 2021*, nel testo allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato1);
- 2) dà atto che il Sindaco metropolitano, o suo delegato provvederà alla sottoscrizione dell'*Accordo attuativo* di cui al punto 1), apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
- 3) dà mandato al Dirigente competente di provvedere ad assumere gli impegni di spesa conseguenti.

Motivazione

Nell'autunno del 2018, secondo quanto previsto dal D.L. 179/2012¹ e dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205², prenderà il via il Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni 2018, 2019, 2020 e 2021, che si svolgerà con metodologie innovative rispetto alle passate tornate censuarie.

Nell'ambito della Città metropolitana di Bologna, il Censimento Permanente riguarderà nel 2018 26 Comuni, di cui 16 saranno coinvolti anche nelle rilevazioni censuarie dei successivi anni 2019, 2020 e 2021, mentre gli altri 29 Comuni saranno interessati soltanto da una delle rilevazioni, secondo un piano temporale che sarà successivamente adottato e comunicato dall'ISTAT.

Il Piano Generale del Censimento Permanente³ prevede che i Comuni individuino i rilevatori prioritariamente fra il personale dipendente, oppure, qualora questo non sia in possesso dei requisiti minimi o non risulti per qualsiasi altro motivo sufficiente, prevede che si

¹ Convertito, con modificazioni, nella Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

² Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, articolo 29.

³ Di cui all'*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di Piano Generale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni*, sancita dalla Conferenza Unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, nella seduta del 21 marzo 2018, approvato dal Consiglio dell'ISTAT il 26 marzo 2018.

rivolgano a soggetti esterni, nei limiti della normativa vigente in materia.

La data di riferimento per le rilevazioni del Censimento Permanente è fissata dal predetto Piano alla prima domenica del mese di ottobre di ciascun anno, dunque, per il primo anno, il 7 ottobre 2018. E' comunque prevista, nel precedente mese di settembre 2018, una fase obbligatoria di formazione dei rilevatori, ciò che rende necessario procedere alla tempestivamente loro individuazione.

La Circolare dell'ISTAT P.G. n. 19775 del 10/04/2018 precisa inoltre che "la selezione, la nomina e l'inserimento nel Sistema di Gestione Indagini (SGI) dei coordinatori dovrà essere effettuata da ciascun Comune entro il 15 giugno 2018, mentre per gli operatori di back office e i rilevatori comunali la scadenza è **fissata al 30 giugno**".

Dal 21/12/2016 è operante l' *Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, che disciplina la collaborazione in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche*⁴, nell'ambito del quale, con ricorso alla collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, la Città metropolitana ha costituito uno specifico Gruppo di Lavoro per dare supporto alle Unioni e ai Comuni allo svolgimento delle operazioni di rilevazione censuaria, in particolare nel reperimento dei rilevatori esterni⁵.

Gli obiettivi del Gruppo di Lavoro, comunicati all'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana il 26 gennaio scorso⁶, sono stati in particolare la messa a punto di un unico Avviso pubblico, di scala metropolitana, per la raccolta delle disponibilità allo svolgimento delle funzioni di rilevatore censuario, e, a conclusione della fase di raccolta, l'istituzione e la compilazione di un unico Albo metropolitano dei rilevatori censuari, da mettere a disposizione dei Comuni sulla base della sottoscrizione di uno specifico Accordo attuativo della *Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e singoli Comuni dell'area bolognese*.

L'Albo metropolitano dei rilevatori censuari avrà una validità di 4 anni a partire dalla data della sua approvazione, e sarà aggiornato dalla Città metropolitana di Bologna con cadenza annuale negli anni 2019, 2020 e 2021 di durata della campagna di rilevazione del Censimento Permanente.

Parallelamente alla redazione dell'Accordo, il Gruppo di Lavoro, allo scopo di semplificare l'attività istruttoria, ha verificato la possibilità di dotarsi di modelli di compilazione online (*form*) delle domande di inserimento nell'Albo e degli allegati (requisiti e curriculum), ottenendo in automatico formati di archiviazione tabellari delle informazioni (file xls o db), avvalendosi, in ragione dell'urgenza di pubblicare l'Avviso, di una piattaforma già in uso da parte del Comune di Bologna, previo adeguamento tecnico da parte di un operatore economico esterno, per una spesa complessiva a carico della Città metropolitana di € 4.404,99 Iva inclusa.

A tale spesa farà fronte il Settore Strutture tecnologiche, Comunicazione e Servizi strumentali, a valere sul Capitolo 2350 del Bilancio 2018 in corso di approvazione, che presenta la necessaria disponibilità.

Per tutto quanto considerato, si ritiene opportuno procedere all'approvazione

⁴ Cfr. PG n. 72403 del 22/12/2016.

⁵ Il Gruppo è stato istituito con atto P.G. n. 7709/2018 del 12/02/2018.

⁶ Cfr. Informazione NP-2912018 del 19/1/2018, IP 68/2018.

dell'*Accordo attuativo* in oggetto, come da schema che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, che non comporta oneri per i Comuni che aderiranno, fatto salvo per la Città metropolitana ed il Comune di Bologna.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Lo Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁷, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Lo schema di *Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e singoli Comuni dell'area bolognese per il supporto alle operazioni di rilevazione relative al Censimento Permanente popolazione e abitazioni 2018, 2019, 2020 e 2021* è stato esaminato nella seduta del 6 aprile 2018 dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana, che ha espresso su di esso orientamento favorevole.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Direttore generale in relazione alla regolarità tecnica, e il parere del Dirigente del Settore Programmazione e gestione risorse in relazione alla regolarità contabile.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio della Città metropolitana per giorni 15 consecutivi.

Allegato: Schema di *Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e singoli Comuni dell'area bolognese per il supporto alle operazioni di rilevazione relative al Censimento Permanente popolazione e abitazioni 2018, 2019, 2020 e 2021*

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

...omissis...

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

..omissis...

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).